

La scuola rappresenta l'ambiente educativo e formativo in cui si promuove la crescita culturale di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto di cooperazione e di armonia. La condivisione delle regole può avvenire solo con l'efficacia e fattiva collaborazione di tutte le componenti ed in particolare della famiglia con la quale la scuola deve costruire un'alleanza educativa.

Il patto educativo della scuola paritaria "San Giuseppe" vede impegnate le seguenti componenti:

gli alunni hanno il dovere

- di rispettare i compagni, i docenti e il personale non docente;
- di rispettare e conservare il materiale didattico, gli arredi, le suppellettili, gli ambienti e le attrezzature della scuola, nella consapevolezza che si tratta di beni della collettività e come tali vanno tutelati;
- di frequentare regolarmente le lezioni, giustificando con puntualità le assenze;
- di seguire con attenzione e partecipazione il lavoro scolastico;
- di rispettare le consegne e le scadenze;
- di osservare le norme che regolano i comportamenti a scuola (orario di ingresso ed uscita, disciplina nei locali scolastici, divisa scolastica);

gli alunni hanno il diritto

- di essere rispettati come persone;
- di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il valore dell'alunno, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di utilizzare le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici presenti nella sede scolastica;
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di essere informati dei risultati delle verifiche scritte ed orali.

i genitori hanno il dovere

- di rispettare le regole della scuola;
- di acquistare per i propri figli la divisa scolastica e farla indossare tutti i giorni;
- di collaborare con gli insegnanti al processo formativo, intervenendo agli incontri scuola-famiglia, alle elezioni degli organi collegiali e controllando le comunicazioni.

i genitori hanno il diritto

- di essere informati sulla vita della comunità scolastica;
- di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti;
- prendere parte alle assemblee del Consiglio d' Istituto;

gli insegnanti hanno il dovere

- di informare le famiglie sullo svolgimento del percorso formativo;
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative;
- di illustrare agli alunni quali sono i criteri e i parametri che concorrono a determinare la valutazione;
- di informare gli alunni degli esiti delle verifiche scritte ed orali;

gli insegnanti hanno il diritto

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dagli alunni e dalle famiglie;
- di adottare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, le scelte metodologiche ed educative che ritengono più opportune.



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono determinanti per la realizzazione di un'azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno. Durante il corso dell'anno i docenti dei diversi ordini di scuola incontreranno i genitori per l'incontro scuola-famiglia in quattro momenti:

1° incontro: mese di ottobre

2° incontro: fine primo quadrimestre per la consegna documento di valutazione.

3° incontro: mese di aprile per la restituzione dei dati relativi alla valutazione intermedia.

4° incontro: mese di giugno per la consegna documento di valutazione finale. Nel corso dell'anno scolastico è stato regolamentato anche il ricevimento dei genitori (colloqui individuali) che abbiano bisogno di parlare con i docenti per situazioni particolari o urgenti.

Scuola dell'infanzia: la comunicazione con i genitori è prevista con incontri periodici, e su richiesta del genitore.